

LA DAD NELLA SCUOLA PRIMARIA Allegato 1

Monte orario didattica in presenza	Monte orario DaD settimanale 10h classe prima	Monte orario DaD settimanale 15 h classi 2 [^] /5 [^]
ambito linguistico 10H	3,5 h	5.5 h
Ambito logico mat 10 h	3,5 h	5.5 h
Ambito antropologico 5h	2h	3 h
IRC 2h	1h	1 h

INTEGRAZIONI DDI allegato 2

Il 27 ottobre u.s la regione Puglia ha emanato l'Ordinanza n.407 con la quale si è disposto quanto segue:

“Con decorrenza dal 30 ottobre sino al 24 novembre 2020: 1. le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado) adottano la didattica digitale integrata riservando alle attività in presenza esclusivamente i laboratori (ove previsti dai rispettivi ordinamenti dal ciclo didattico) e la frequenza degli alunni con bisogni educativi speciali.” [...]

Successivamente si è specificato che al fine di favorire una certa inclusività sarebbe stata possibile la frequenza al 25% degli alunni privilegiando quanti non avessero a disposizione device o connessione ...

Successivamente Il dpcm 4 novembre 2020 ha prescritto all'art. 1 al n 9 lettera s :

“L'attività' didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età' inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità' incompatibili con l'uso della mascherina.”

La successiva apertura di contenzioso legale tra Regione Puglia e alcuni ricorrenti avversi l'ordinanza 407, ha indotto la giunta regionale a emanare una nuova ordinanza che ha stabilito:

“Con decorrenza dal 7 novembre 2020 e sino a tutto 3 dicembre 2020, l'attività didattica si deve svolgere in applicazione del dpcm 3 novembre 2020, salvo quanto previsto ai successivi punti 2 e 3;

2. Al fine di consentire anche in Puglia la tutela della salute pubblica attraverso la didattica digitale integrata nel primo ciclo di istruzione, per ridurre il rischio di diffusione epidemica, le istituzioni scolastiche del medesimo primo ciclo di istruzione devono garantire il collegamento online in modalità sincrona per tutti gli alunni le cui famiglie richiedano espressamente per i propri figli di adottare la didattica digitale integrata, anche in forma mista, e anche per periodi di tempo limitati coincidenti con eventuali quarantene o isolamenti fiduciari, in luogo dell'attività in presenza. Ove questo collegamento non possa essere garantito immediatamente, ogni singolo istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, deve ricercare ogni altra modalità utile a consentire comunque l'attivazione della didattica digitale integrata, anche in forma mista, e anche per periodi di tempo limitati coincidenti con eventuali quarantene o isolamenti fiduciari, agli studenti le cui famiglie ne facciano richiesta;

3. Ove necessaria una implementazione tecnologica ai fini di cui al comma 2, ogni conseguente adempimento deve avvenire con l'urgenza del caso e comunque in tempi compatibili con l'attuazione di quanto disposto al medesimo punto 2, tenendo presente che agli studenti che hanno chiesto la didattica digitale integrata, non può essere imposta la didattica in presenza e che pertanto l'eventuale assenza deve sempre considerarsi giustificata”

Questa varietà legislativa ha richiesto all'istituzione scolastica di far ricorso al Regolamento sull'Autonomia scolastica che prevede la possibile definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio degli spazi orari residui. In altri termini portando le ore delle discipline da 60 a 50 minuti per le lezioni in presenza, è stato possibile prevedere il recupero dal modulo tipico costituito da due classi una quota oraria da destinare alla didattica a distanza.

In particolare, le situazioni ipotizzate, condizionate dalle possibili opzioni dell'utenza, sono tendenzialmente due:

- a) una prima soluzione organizzativa è quella determinata dalla prevalenza degli alunni che scelgono la didattica in presenza. In considerazione del fatto che il modulo organizzativo tipico nell'istituzione scolastica è quello costituito da due classi, viene prevista in linea generale per ogni due gruppi-classe numerosi in presenza la costituzione di un altro gruppo-classe a distanza con alcuni alunni provenienti dalle stesse due classi di appartenenza, a cui assicurare almeno la soglia minima di 10 ore da destinare alla didattica a distanza in sincrono:

ORGANIZZAZIONE DI PARTENZA	NUOVA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	
Monte orario didattica in presenza con 27 ore	Monte orario didattica in presenza con 22 ore	Monte orario DaD settimanale in sincrono 10h
Ambito linguistico 10 h	8 h	3,5 h
Ambito logico mat 10 h	8 h	3,5 h
Ambito antropologico 5h	4,5	2h
IRC 2h	1,5	1h

- b) una seconda soluzione organizzativa è quella determinata dalla prevalenza degli alunni che scelgono la didattica a distanza. In questo caso al contrario della situazione precedente, viene prevista in linea generale per ogni due gruppi-classe numerosi a distanza la costituzione di un altro gruppo-classe in presenza con alcuni alunni provenienti dalle stesse due classi di appartenenza. Ai due gruppi che seguono la didattica a distanza, soprattutto per le classi 2-3-4-5, sarebbe assicurata almeno la soglia minima di 15 ore settimanali in sincrono:

ORGANIZZAZIONE DI PARTENZA	NUOVA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	
Monte orario didattica in presenza con 27 ore	Monte orario didattica in presenza con 22 ore	Monte orario DaD settimanale in sincrono 15h
Ambito linguistico 10 h	8 h	5.5 h
Ambito logico mat 10 h	8 h	5.5 h
Ambito antropologico 5h	4,5	3 h
IRC 2h	1,5	1 h

Il monte ore della didattica a distanza risulta più ridotto in quanto calcolato come orario dedicato alle "lezioni frontali" (in sincrono), al netto delle esercitazioni autonome o assistite che ordinariamente si svolgono in classe e che a distanza si caratterizzano come attività asincrone.

Le situazioni previste costituiscono riferimenti generali soggetti ad adattamenti più specifici legati anche a situazioni quali quelle dei moduli organizzativi atipici, al numero più o meno ridotto di alunni che seguono a distanza ovvero al passaggio di tutti gli alunni alla didattica a distanza come nel caso delle quarantene precauzionali, all'andamento in generale dell'emergenza epidemiologica.